

# Indice Articoli ANIASA

15 Ottobre 2024

## ANIASA

11/10/2024	GAZZETTA.IT	NOLEGGIO A LUNGO TERMINE, PROSEGUE LA CRESCITA IN ITALIA	Pag. 2
15/10/2024	ASSINEWS.IT	NOLEGGIO VEICOLI: IMMATRICOLAZIONI IN FRENATA NEL TERZO TRIMESTRE	Pag. 4
09/10/2024	FORUMAUTOMOTIVE.EU	NOLEGGIO: OCCORRE UNA MAGGIORE DIFFUSIONE DELLE FORME "PAY-FOR- USE"	Pag. 7
09/10/2024	INFORICAMBI.IT	NOLEGGIO AUTO, IMMATRICOLAZIONI IN CALO	Pag. 9
09/10/2024	PNEURAMA.COM	NOLEGGIO VEICOLI, IMMATRICOLAZIONI IN FRENATA NEL TERZO TRIMESTRE	Pag. 11
10/10/2024	MISSIONLINE.IT	NOLEGGIO AUTO A LUNGO TERMINE 2024, I DATI DEI PRIMI 9 MESI	Pag. 13

## Noleggio a lungo termine, prosegue la crescita in Italia



**Un semestre record per il settore: la flotta delle auto non di privati, secondo **Aniasa**, è arrivata a quasi 1 milione e 300mila unità, con un aumento del +5% rispetto a dicembre 2023**

Pare proprio che stiamo vivendo il tempo del noleggio a lungo termine di veicoli, sempre più diffusi sulle strade italiane. Nei primi sei mesi del 2024 la flotta dei veicoli non di proprietà dei privati ha raggiunto quasi 1 milione e 300mila unità (+5% rispetto a dicembre dello scorso anno). In crescita, in particolare il segmento delle aziende (circa 1 milione) e dei privati senza partita Iva, sempre più vicini a quota 100mila. Sono questi i principali dati che emergono dall'analisi semestrale realizzata da **Aniasa**, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sugli utilizzatori dei servizi di noleggio che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari del mercato dell'auto sempre più proiettato all'uso rispetto alla proprietà. Precisamente, a fine giugno erano 1.278.535 i veicoli a noleggio in circolazione sulle nostre strade, il 5% in più rispetto a dicembre 2023. Quasi 1 milione di questi sono utilizzati da aziende (+6%), 113mila da pubbliche amministrazioni, 73mila da partite Iva individuali (artigiani e professionisti) e oltre 93mila da privati con solo codice fiscale. Un trend, quello del noleggio a privati con solo codice fiscale (e quindi senza possibilità di scaricare i relativi costi) in continua ascesa, grazie anche agli eco-incentivi. E che le case "coltivano" con attenzione crescente con formule interne o talvolta appoggiandosi a strutture esterne.

## Risparmio NOTEVOLE

—

Gli italiani - sempre secondo lo studio di **Aniasa** - sono sempre più interessati a questa formula per ragioni di convenienza economica (15% di risparmio rispetto alla proprietà), oltre che per la certezza del costo mensile che annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo, per il risparmio di tempo legato alla "burocrazia dell'auto" e alla vendita dell'usato. Guardando alle alimentazioni preferite da quanti prendono un veicolo a nolo per un lungo periodo, prosegue la discesa del diesel che nel giro di un anno ha perso ben 7 punti percentuali di quota (dal 55% all'attuale 48%), rimane stabile la benzina intorno al 12%, prosegue la crescita di ibride ed elettriche che complessivamente rappresentano il 37% della flotta. "Il noleggio costituisce oggi lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante - evidenzia il presidente dell'**Aniasa**, Alberto Viano - Anche nel nostro Paese, sebbene con maggiore gradualità rispetto a quanto avvenuto in altre realtà del Continente, sta proseguendo il graduale passaggio dalla proprietà all'uso dell'auto, ormai da anni uno dei principali mega trend della mobilità a livello mondiale. Un processo che potrebbe conoscere una nuova accelerazione allineando la fiscalità sull'auto del nostro Paese a quella dei principali Paesi europei, con evidenti benefici collettivi in tema di lotta alle emissioni e sicurezza sulle strade".

## Noleggino veicoli: immatricolazioni in frenata nel terzo trimestre



Le immatricolazioni del **noleggino veicoli** (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024: -21,9%, che ha interessato quasi in ugual misura il lungo termine (-22,1%) e il breve termine (-19,9%). Dopo 9 mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, il mercato del noleggino di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -7%.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggino veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito noleggino a lungo termine (NLT) aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Il noleggino a breve termine (NBT), invece, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a crescere con decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre. Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota

del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggio a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggio “pesa” sul mercato il 28,1%.

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello ad aziende dei primi 9 mesi di quest’anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%). Un timido segnale di ripresa si è invece registrato quest’anno, con una risalita di mezzo punto, raggiungendo una market share del 15%. 85 noleggi su 100 nel 2024 sono dunque appannaggio dei clienti aziendali. Se si esclude una contrazione delle immatricolazioni di NLT aziendale nel 2021 conseguente alla pandemia, il dato del noleggio alle imprese è in crescendo. Il mezzo punto in meno del 2024 indica una sostanziale stabilità. Il noleggio a privati fino a maggio '24 ha sofferto dell’ingiusta discriminazione sugli incentivi.

Nel noleggio a lungo termine di auto l’alimentazione più diffusa è tornata a essere quella a gasolio (comprese le mild hybrid): 44,3% di market share nel terzo trimestre di quest’anno. Ma nei primi 9 mesi complessivi la quota è nettamente inferiore: 38,4%, il che significa che le immatricolazioni di diesel nel NLT sono tornate a crescere nell’ultimo periodo. Nel Q3 le immatricolazioni di auto diesel sono calate del 15%, a fronte di una media del mercato NLT di -22,7%. Una flessione decisamente inferiore a quella delle vetture a benzina, che hanno perso, rispetto al Q3 2023, il 41% delle immatricolazioni. Nel terzo trimestre la quota di mercato del benzina (comprese le mild hybrid) è scesa al 28,1%, quando nel 2024 (primi 9 mesi) è attestata al 37,7%, ossia una market share molto vicina a quella del diesel. Infatti, nel primo semestre il benzina era diventata la tipologia di alimentazione più diffusa nel long rent.

Le “ibride vere”, ossia full e plug-in, nel Q3 hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del long rent. Ma mentre le full hybrid sono in crescita significativa nei volumi (+15,4% nel terzo trimestre), le plug-in hybrid sono invece in decisa flessione (-12,9%). Le full hybrid sono l’unico tipo di alimentazione in netta crescita quest’anno. Le auto elettriche stanno dando un timido segnale positivo, mantenendosi sugli stessi livelli del 2023: +0,2% delle immatricolazioni, con una market share del 6,3%, più alta rispetto a quella del mercato nel suo complesso. Nei primi 9 mesi del 2024 la quota delle BEV nel NLT è del 5,4%. Le auto a gas sono in flessione (-24,1% nel Q3), ma su volumi e quota di mercato trascurabili, contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto (e cresce nel terzo trimestre fino a raggiungere il 91,6%, mentre la media annua è dell’87,1% di quota). I mezzi commerciali a benzina sono scesi addirittura al 3,7% quando nei trimestri precedenti avevano sfiorato il 10%. Gli “ibridi veri” valgono poco più dell’1% di market share, quindi sono quasi inesistenti: appena 156 immatricolazioni nel Q3 (149 full hybrid, 7 plug-in hybrid). I veicoli elettrici continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da luglio a settembre è del 2,3%, del 2,8% nel 2024. Quest’anno sono stati targati appena 1.369 LCV BEV. L’anno scorso nei primi 9 mesi furono 3.048.

Nel noleggio a breve termine, benzina (41,3% di quota nel terzo trimestre) e diesel (39,6%) si

spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Questi dati però sono in controtendenza rispetto a quelli dei primi 9 mesi complessivi: il benzina nel 2024 vale il 63,3% di quota e il diesel il 28,2%. Le full hybrid nel Q3 sono salite al 7,2% di share (3,9% nei 9 mesi) e le plug-in hybrid sono al 4,9% (2,5% quest'anno da gennaio a settembre). Le auto elettriche hanno raggiunto il 6% nel Q3, mentre nell'anno rappresentano appena l'1,7 del mercato NBT Passenger Cars. Sempre più trascurabile la presenza delle auto a gas tra i rent-a-car.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: 94,2% di quota di mercato nel Q3. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore a 1 punto. Veicoli elettrici e a gas praticamente inesistenti in questo canale, sebbene gli LCV BEV nel Q3 siano saliti al 3,3% di market share (si tratta comunque di appena 74 unità).

## Noleggio: occorre una maggiore diffusione delle forme “pay-for-use”



di Alberto Viano, presidente di **ANIASA**

I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un **rallentamento delle immatricolazioni a noleggio**. Un calo fisiologico, comunque, da rapportarsi all'annata record del 2023 e alla complessa situazione che sta attraversando l'intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a **chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione** nel nostro Paese.

Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal **boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine**. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre **10 milioni di vetture ante Euro 4**, l'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use.

E per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: **allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei**.

Secondo nostre analisi, un **graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche e ibride**, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%.

Senza contare i **vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza** sulle

nostre strade.

Facebook Twitter LinkedIn WhatsApp

## Noleggino auto, immatricolazioni in calo



Secondo i recenti dati forniti da **ANIASA** e **Dataforce**, le immatricolazioni del **noleggino auto**, nel terzo trimestre del 2024, sono calate del 21,9%.

Stessa situazione anche per il noleggino auto a lungo termine (-22,1%) e breve termine (-19,9%).

Anche nel segmento dei **veicoli commerciali**, il mercato del noleggino chiude in negativo (-7%).

Un dato che è frutto anche e soprattutto della crisi del comparto e non solo. Nel 2023 il noleggino auto a lungo termine aveva registrato valori record, dovuti principalmente, ad un ampio portafoglio ordini legato alle mancate e ritardate consegne del 2021 e 2022.

Inversione di tendenza per il noleggino a breve termine, per la prima volta dopo la pandemia è tornato a crescere.

Il mercato del rent-a-car mantiene quest'anno una quota del 6,7%.

Per il noleggino a lungo termine, il market share 2024 scende al 21,4%.

Il comparto del noleggino "pesa" sul mercato auto per il 28,1%.

### Quali sono le auto più noleggiate?

Nei primi 9 mesi del 2024, è la **Fiat Panda** l'auto più noleggiata in Italia sia nel breve termine sia nel lungo, tra clienti privati e aziendali. Nel noleggino a lungo termine, nel terzo trimestre, il modello più richiesto è la **BMW X1**, segue la **Volkswagen Tiguan** (che comunque cresce in maniera significativa: +41,3%).

Terzo posto per la **Kia Sportage** (+13,4%). Al quarto posto **Volkswagen T-Roc** (+15,6%).

La **nuova Alfa Romeo Tonale**, chiude la top five delle auto più noleggiate nei primi nove mesi dell'anno, ma è anche l'unica della graduatoria a esprimere un risultato negativo: -33,9%.

Tra i veicoli commerciali leggeri, primo gradino del podio per il **Fiat Doblò** (+20,6%), seguono il **Fiat Ducati**, **Ford Transit**, **Ford Transit Custom** e **Peugeot Boxer**.

**Alberto Viano, Presidente ANIASA**: "I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggino. Un calo fisiologico, comunque, da rapportarsi all'annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l'intero automotive europeo. Il noleggino è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità

*in circolazione nel nostro Paese”.*

## Noleggino veicoli, immatricolazioni in frenata nel terzo trimestre



Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024: -21,9%, che ha interessato quasi in ugual misura il lungo termine (-22,1%) e il breve termine (-19,9%). Dopo 9 mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -7% (PC in calo del 13% e LCV in crescita del 19,3%). Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito noleggio a lungo termine (NLT) aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Il noleggio a breve termine (NBT), invece, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a crescere con decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre. Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggio a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il

28,1%.

“I dati dei primi 9 mesi dell’anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all’annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l’intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall’incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l’accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l’opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell’auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull’investimento per l’Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade”, ha commentato il Presidente **Aniasa** Alberto Viano.

## Noleggio auto a lungo termine 2024, i dati dei primi 9 mesi

Il **noleggio auto a lungo termine 2024** è in crescita. Considerando i 9 mesi compresi tra da gennaio e settembre, infatti, il settore registra 732.716 contratti, con una crescita del 36,6% rispetto all'analogo periodo del 2023.

I dati arrivano da un'analisi elaborata da Unrae sulla base dei dati forniti dal ministero dei Trasporti. Si evince, tra l'altro, nei primi 9 mesi di quest'anno i contratti di durata superiore a 30 giorni afferiscono per il 13,5% a privati (98.868 unità). Ciò rappresenta una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che raggiunge il 45,9%.

Maggiore l'incidenza dei contratti facenti capo ad aziende. In questo caso, le 633.848 unità rappresentano l'86,5% complessivamente in crescita del 35,2%. All'interno di quest'ultima categoria vi è una forte prevalenza delle **aziende non-automotive** con 530.494 contratti e quota del 72,4% (-1 punto percentuale e +34,7% sul 2023).

Una precisazione: i dati riportano sempre il primo utilizzatore intestatario del contratto. Nel caso di un contratto sottoscritto da un'azienda non-automotive, risulta solo l'azienda stessa e non anche le successive assegnazioni ai dipendenti.

(Leggi lo studio [Aniasa](#) sull'auto)

### **Noleggio auto a lungo termine 2024: durata media a 23 mesi**

Se il noleggio auto a lungo termine 2024 cresce di un terzo, quello a **breve termine** sale all'8,0% con 58.884 contratti (+65,3%), seguito da dealer e costruttori, stabili al 4,3% con 31.692 contratti (+36,2%).

In forte caduta le aziende che offrono modalità di noleggio a lungo termine (-21%), unico canale in perdita con una quota all'1,8%, rispetto al 3% dei primi 9 mesi del 2023, con 12.778 contratti.

La **durata media dei contratti** rimane stabile a 23 mesi, come nell'analogo periodo del 2023, con una flessione dei contratti a privati in calo da 25 a 23 mesi, a fronte di un incremento da 24 a 25 mesi delle aziende non-automotive.

(Leggi di più su [Aniasa.it](#))

### **Alimentazioni e segmenti: bene benzina, diesel e Suv**

Per quanto riguarda le **alimentazioni**, si riscontrano preferenze diverse tra le tipologie di utilizzatori delle auto in noleggio a lungo termine.

Per le aziende non-automotive il primo posto i diesel con il 45,3%, mentre i benzina sono scelti dal noleggio a breve termine (44,6%).

Fra le motorizzazioni **ibride** prevalgono gli utilizzatori noleggio a lungo termine con una quota del 35,6%, seguono a pari merito privati e dealer e costruttori col 29,4%.

Fra le elettriche pure - o Bev - detengono il primato dealer e costruttori (15,5%), seguono al 5% i privati. Diverso il caso delle ibride plug o Phev, preferite dai privati (9%) e dalle aziende non-automotive (7,8%). Quote residuali per le motorizzazioni a metano e Gpl in ogni tipologia di fruitore.

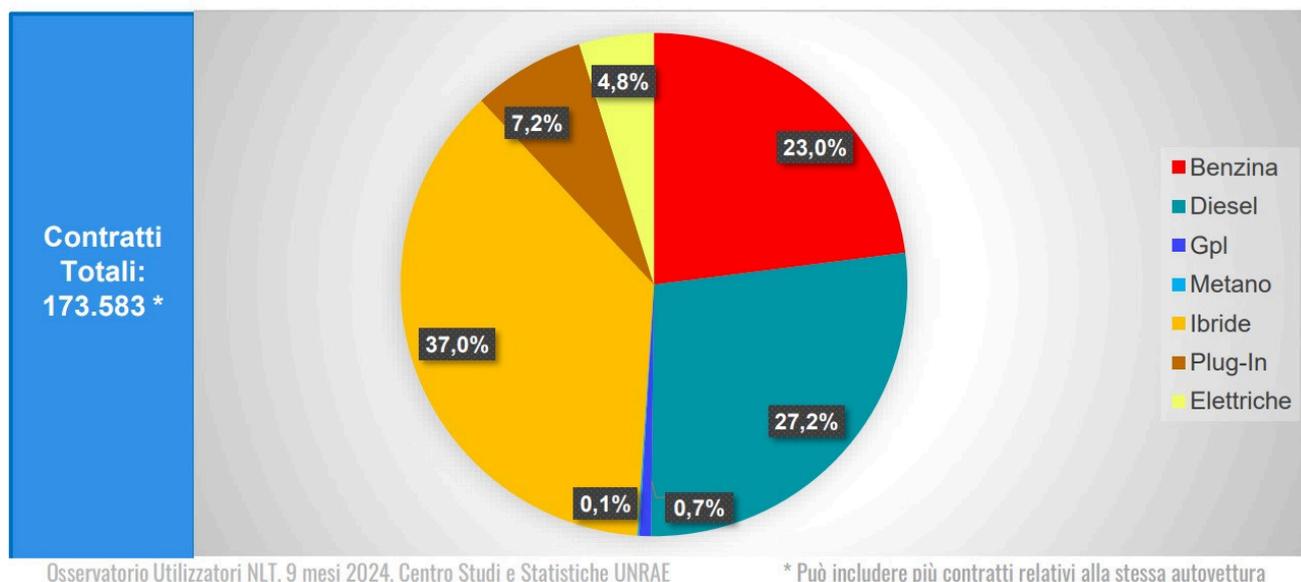
In merito ai segmenti del noleggio auto a lungo termine 2024, i **Suv** con il 55% di contratti superano le **berline** al 30,8%. Al terzo posto seguono le **Station Wagon** con l'11,4% con la quota maggioritaria del 13,9% rappresentata dalle aziende non-automotive.

In termini assoluti, i **Suv del segmento C** continuano a detenere oltre un quarto delle preferenze tra le varie carrozzerie (25,9%), grazie principalmente ad aziende non-automotive (27,3%) e privati (27,2%).

Seguono, al secondo posto, i **Suv del segmento B** con il 17,6%, che si conferma la scelta preferita dal noleggio a breve termine con il 30,6%.

Fra le berline, quelle del segmento B sono le più rappresentative (11,7%), con prevalenza nel noleggio a breve termine (al 21,4%).

## NLT: contratti di autovetture immatricolate nei primi sei mesi 2024 – Alimentazione (dati al 30/09/2024)



## Un'auto su 3 noleggiata a lungo termine è in Lombardia

La **Lombardia** conferma la leadership con il 33% dei contratti. A seguire il Lazio con il 15,7%, il Trentino-Alto Adige con il 7,8%, l'Emilia-Romagna con il 7,3% e il Piemonte con 7,2%.

La Lombardia presenta la quota più alta di contratti stipulati da aziende non-automotive (85,7%). La Calabria e il Molise, invece, quella di contratti a privati (rispettivamente 34,7% e 33,6%).

Il **Trentino-Alto Adige** si distingue per la quota maggioritaria di contratti a noleggio a breve termine (60,8%) e noleggio a lungo termine (17,1%). La Campania detiene la quota di maggioranza tra dealer e costruttori con il 13,7%.

I contratti stipulati fino al 30 settembre 2024, relativi ad auto immatricolate nei primi 6 mesi del 2024, sono 173.583. Una avvertenza: il numero può includere più contratti relativi alla stessa autovettura.

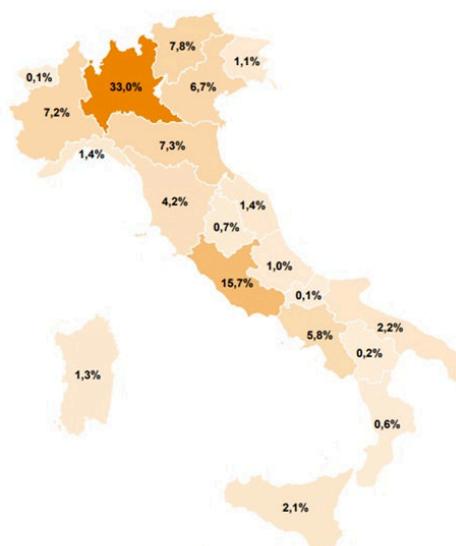
Di questi, la quota maggiore (il 62,5%) spetta alle aziende non automotive, seguite dal noleggio a breve termine con il 18,4% e dai privati con l'11,6%. Più in basso in "classifica" dealer e costruttori con il 5,3% e noleggio a lungo termine con il 2,2%.

Tornando alle **alimentazioni**, le ibride sono stabili al primo posto con il 37%. A seguire, diesel in discesa al 27,2% e benzina in crescita al 23%.

Le ibride plug-in e le elettriche coprono rispettivamente il 7,2% e il 4,8%. Quote irrisorie, infine, per Gpl e metano rispettivamente con lo 0,7% e 0,1%.

## NLT per regione

Regione	Privati	NBT	NLT	Dealer e Costruttori	Aziende non automotive	totale
LOMBARDIA	9,3%	2,6%	0,2%	2,2%	85,7%	100,0%
LAZIO	14,2%	8,5%	0,7%	4,0%	72,5%	100,0%
TRENTINO ALTO ADIGE	1,3%	60,8%	17,1%	1,6%	19,3%	100,0%
EMILIA ROMAGNA	13,9%	1,1%	0,0%	4,9%	80,1%	100,0%
PIEMONTE	17,0%	1,3%	0,8%	5,3%	75,6%	100,0%
VENETO	15,2%	0,1%	0,1%	3,7%	80,9%	100,0%
CAMPANIA	25,9%	0,5%	2,0%	13,7%	57,9%	100,0%
TOSCANA	17,6%	2,1%	0,2%	4,4%	75,7%	100,0%
PUGLIA	28,5%	1,8%	0,3%	6,8%	62,6%	100,0%
SICILIA	25,9%	10,5%	1,7%	8,9%	53,0%	100,0%
MARCHE	17,1%	0,7%	0,0%	7,8%	74,4%	100,0%
LIGURIA	17,5%	0,2%	0,0%	3,3%	79,0%	100,0%
SARDEGNA	12,0%	39,5%	0,0%	6,5%	42,0%	100,0%
FRIULI VENEZIA GIULIA	13,3%	0,4%	0,0%	5,0%	81,3%	100,0%
ABRUZZO	23,0%	1,4%	0,0%	10,0%	65,6%	100,0%
UMBRIA	16,1%	1,5%	0,4%	9,9%	72,1%	100,0%
CALABRIA	34,7%	1,6%	0,0%	9,8%	53,8%	100,0%
STATO ESTERO	7,0%	0,0%	0,0%	0,0%	93,0%	100,0%
BASILICATA	19,7%	0,4%	4,2%	7,4%	68,4%	100,0%
MOLISE	33,6%	1,0%	0,2%	6,4%	58,8%	100,0%
VALLE D'AOSTA	16,4%	3,0%	0,0%	1,7%	78,9%	100,0%
<b>TOTALE</b>	<b>13,5%</b>	<b>8,0%</b>	<b>1,7%</b>	<b>4,3%</b>	<b>72,4%</b>	<b>100,0%</b>



Osservatorio Utilizzatori NLT, 9 mesi 2024, Centro Studi e Statistiche UNRAE